

VEGLIA DI PENTECOSTE 2024

Fuori della chiesa.

Guida: Introduzione

Sono trascorse ormai sette settimane dalla solennità di Pasqua. Abbiamo vissuto questo tempo come un'unica grande domenica che ci ha colmato di gioia e ci ha restituito la speranza nell'amore che vince la morte. Questa sera desideriamo vegliare invocando una nuova effusione dello Spirito.

Ringraziamo Dio Padre per l'opera di salvezza che ha operato su di noi; riconosciamo la presenza di Cristo Risorto in mezzo a noi che ci fa dono del suo Spirito; lasciamoci afferrare dalla potente forza del Consolatore. Vieni santo Spirito!!!

Canto: Vieni Spirito di Cristo 408

Cel: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

Cel: Il Signore benedetto nei secoli, che si compiace di riempirci del suo Santo Spirito, sia con tutti voi.

T: E con il tuo Spirito.

Cel: Questa sera la nostra collaborazione pastorale è chiamata a stringersi attorno al fuoco dello Spirito Santo, perché è assieme che si fa Chiesa, è assieme che la fede si rafforza e cresce, è assieme che possiamo vivere e sperare.



Accensione del fuoco e Benedizione

Cel: O Padre, che nella tua grande bontà e misericordia, non hai lasciato l'uomo privo dell'alito di vita, ma hai mandato tuo Figlio ad infondere in noi lo Spirito della Verità e di Vita; che ci hai radunati in un solo popolo, la Chiesa, e la guidi e l'alimenti con la potenza dello Spirito;

benedici † questo fuoco e rinnova il prodigio della Pentecoste; fa che il dono del Santo Spirito confermi nell'amore i tuoi fedeli, rigenerati a vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

Segno: *(Vengono accese le sette lampade segno dei doni dello Spiro Santo)*

Guida: Accendiamo ora sette lampade, simbolo dei doni dello Spirito Santo:

- il **Consiglio** luce e guida spirituale che ci orienta lungo il cammino della vita, che ci fa fare le scelte giuste per il bene nostro e di tutti
- la **Fortezza** che ci rende saldi nella fede, che ci dà il coraggio di testimoniare in parole ed opere Cristo, crocifisso e risorto
- l'**Intelletto** che svela alle nostre menti il volere di Dio
- la **Pietà** che ci fa riconoscere in Dio un Padre sempre pronto ad accoglierci e ci fa amare gli altri come fratelli anche quando ci costa fatica
- la **Sapienza** che suggerisce parole ed opere per far conoscere agli uomini del nostro tempo Cristo Salvatore

- la **Scienza** per guardare tutto ciò che ci circonda con gli stessi occhi di Dio e riconoscere la sua presenza anche là dove sembra impossibile
- il **Timor di Dio** che esprime la consapevolezza di chi si sente amato dal Signore e non può vivere lontano da Lui

Guida: Adesso siamo invitati ad entrare in Chiesa in processione, dietro le sette lampade.

Dentro la chiesa

Canto: Manda il tuo Spirito 335

Cel: Fratelli carissimi, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio, per prendere coscienza del dono dello Spirito e rinnovare l'impegno di lavorare nella Chiesa con generosità e dedizione apostolica.

T: Amen.

Liturgia della Parola

Prima lettura: Dal libro della Genesi (11,1-9)

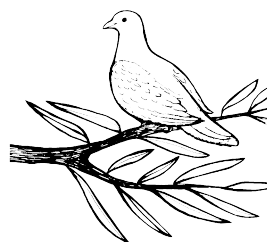
Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". Il **Signore li disperse** di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Parola di Dio.

Lettore 1:

"Il Signore li disperse". Le divisioni tra gli uomini: guerre, lotte, rancori, invidie, vendette e gelosie, nascono dal fatto che l'uomo, illudendosi di bastare a se stesso, vuol fare a meno di Dio e lo esclude dalla propria vita, pago della sua presunta onnipotenza, della sua presuntuosa capacità di arrivare da solo a "toccare il cielo" con le opere delle sue mani. È così che il mondo, gli ambienti di lavoro, le altre forme di aggregazione tra le persone, diventano spesso una immensa babele: non riusciamo più a capirci, domina il tentativo di sopraffarci anziché di amarci, ascoltarci e capirci.

Canto: Lodate, lodate, lodate il Signore, cantate, cantate, cantate il suo nome



ORAZIONE

Cel: Preghiamo.

Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, perché tutti gli uomini cerchino sempre l'unità nell'armonia e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T – Amen.

Seconda lettura: Dal libro dell'Esodo (19,3- 8.16-20)

In quei giorni, Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annunzierai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali d'aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la **proprietà** tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di **sacerdoti** e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».

Ed ecco al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore.

Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio.

Essi stettero in piedi alle falde del monte.

Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono.

Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

Parola di Dio

Letto 2:

Dio propone al popolo d'Israele la sua alleanza, il suo progetto : “Voi sarete per me la **proprietà** tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di **sacerdoti** e una nazione santa”. Come al popolo di Israele, anche oggi Dio ci offre la sua alleanza e noi siamo chiamati ad essere “proprietà tra tutti i popoli e un regno di sacerdoti” ma saremo tutto ciò solo se saremo in grado di ascoltare la sua Parola in mezzo a tante distrazioni. Per sua scelta **siamo cosa sua**, da lui voluta e custodita, assistita e rinnovata. Tutt'oggi siamo chiamati ad essere **sacerdoti**, cioè persone capaci di portare con le proprie voci e le proprie azioni il messaggio di Gesù Cristo. **La nostra vita è continuazione della salvezza portata dal Cristo.**

♪ **Canto:** : *Lodate, lodate, lodate il Signore,
cantate cantate cantate il suo nome*



ORAZIONE

Cel: Preghiamo.

O Dio dell'alleanza antica e nuova, che ti sei rivelato nel fuoco della santa montagna e nella Pentecoste del tuo Spirito, fa' un rogo solo dei nostri orgogli, e distruggi gli odi e le armi della

morte; accendi in noi la fiamma della tua carità, perché il nuovo Israele radunato da tutti i popoli accolga con gioia la legge eterna del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

Terza lettura: *Dagli Atti degli Apostoli* (2, 1-13)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio". Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: "Che significa questo?". Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di mosto".

Parola di Dio

Letttore 3:

A Pentecoste avviene qualcosa che rovescia ciò che era avvenuto a Babele: a Babele tutti parlano la stessa lingua, ma a un certo momento nessuno capisce più l'altro. A Pentecoste tutti parlano lingue diverse eppure si capiscono fra loro. Perché?

Perché a Babele gli uomini si accingono a costruire per "farsi un nome", animati dal desiderio di autoaffermarsi, mentre a Pentecoste i discepoli sono animati dal desiderio di annunziare le grandi opere di Dio.

Babele e Pentecoste sono due cantieri tuttora aperti nella storia e ognuno di noi è chiamato a scegliere in quale dei due vuole lavorare, anche pastoralmente.

A Babele, si cerca il cantiere della propria affermazione, a Pentecoste, si cerca quello della gloria di Dio e dell'avvento del suo Regno. Ma mentre la prima scelta genererà incomprensione e disunione, la seconda sarà artefice di profonda Unità.

🎵 **Canto: *Lodate, lodate, lodate il Signore,***
cantate cantate cantate il suo nome

ORAZIONE

Cel: Preghiamo.

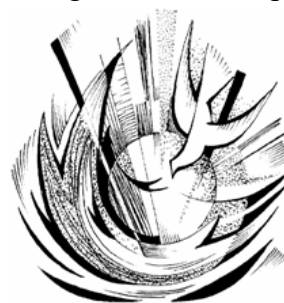
Ascolta, o Dio, la tua Chiesa unita in concorde preghiera in questa santa veglia a compimento della Pasqua perenne; scenda sempre su di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel Battesimo siano nel mondo testimoni e profeti. Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

Alleluia, alleluia, alleluia

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia, alleluia.





In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto». **Parola del Signore**

BREVE RIFLESSIONE DEL SACERDOTE

3° MOMENTO RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Guida: In questo secondo momento della veglia rinnoveremo ancora la nostra professione di Fede. Come durante la Veglia Pasquale accenderemo le nostre candele al Cero Pasquale segno della fiamma della nostra fede alimentata dalla presenza, per mezzo dello Spirito, di Cristo Risorto in noi. Poi, attraverso l'aspersione con l'acqua battesimale, chiediamo al Padre di ravvivare in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del suo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova. L'acqua è la realtà che penetra, feconda, purifica... figura dell'acqua viva di cui parla Gesù che zampilla e disseta in eterno... figura dello Spirito Santo che rende vivo e chiarifica tutto ciò che è torbido

(Il sacerdote prende il cero pasquale dalla sua sede, si pone dinanzi all'altare, e a sette persone fa accendere la propria candela. Queste sette persone faranno accendere a tutti gli altri le proprie candele. Il sacerdote ripone il cero al suo posto e prosegue:)

Cel. Carissimi fratelli e sorelle, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, così come abbiamo fatto la notte di Pasqua, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio come suoi veri figli.

S Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T Rinunzio.

S Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T Rinunzio.

S Rinunziate a satana, origine del male e causa di ogni peccato?

T Rinunzio.

Poi il sacerdote prosegue.

S Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T Credo

S Credete in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T Credo

S Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T Credo

A questa professione di fede, il sacerdote da' il suo assenso e insieme a tutti dice:

T Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

Si intoni un canto mentre il sacerdote asperge l'assemblea con l'acqua benedetta.

Al termine dell'aspersione si spengono le candele e ci si mette seduti

Canto Ecco l'acqua 348

INTERCESSIONI

Cel. Fratelli carissimi, preghiamo il Signore Dio nostro, perché rinnovi il dono dello Spirito Santo. Egli confermi in tutti noi l'impegno a servire la Chiesa con rinnovato ardore. Cantiamo insieme

Spirito di Dio scendi su di noi

Dona a tutti i credenti in Cristo il tuo **Spirito di Sapienza** perché, nel loro pellegrinaggio terreno, possano amare meno le cose di questo mondo e guardare con gratitudine al dono che ci fai. PREGHIAMO

Dona al Santo Padre, il Papa *Francesco*, al nostro Patriarca *Francesco*, i sacerdoti e a tutti i ministri del Vangelo il tuo **Spirito di Intelletto**, perché possano guidare con la luce della verità ogni uomo verso la realizzazione piena della propria vocazione. PREGHIAMO

Dona a coloro che governano il tuo **Spirito di Consiglio**, perché possano promuovere sempre il rispetto della dignità di ogni uomo privilegiando prima di ogni cosa il bene comune. PREGHIAMO

Dona a coloro che sono provati dalla sofferenza e dal dolore il tuo **Spirito di Fortezza** perché, abbracciando la croce, possano superare con coraggio ogni ostacolo e trovare in Cristo risorto la sorgente della salvezza. PREGHIAMO

Dona ai giovani il tuo **Spirito di Scienza**, perché possano conoscerti e farti conoscere meglio, crescere nell'amicizia con te ed essere *"sale della terra e luce del mondo"*. PREGHIAMO

Dona a quanti non credono e sono lontani dalla tua casa il tuo **Spirito di Pietà**, perché possano conoscere il tuo amore e gustare le primizie della tua misericordia, sperimentando così la tua paternità. PREGHIAMO

Dona alla nostra *Chiesa di Venezia lo Spirito del tuo santo Timore*, perché possa amarti senza limiti, servirti nella liturgia di lode, annunciarti ai vicini e ai lontani ed essere vincolo di comunione e di unità. PREGHIAMO

Cel. Illumina, o Padre, il cammino della Chiesa e guida tutta la nostra esistenza con lo Spirito Consolatore ottenuto dalla morte e resurrezione del Figlio tuo venuto nella carne umana, Cristo nostro Signore.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Guida: *Ora ci uniamo al sacerdote che imponendo le mani sulla comunità riunita prega con tutti noi affinché una nuova effusione dello Spirito Santo possa rinnovare la nostra fede e rigenerarci a vita nuova.*

T. Signore, effondi il tuo Spirito sui bambini e sui giovani, sugli adulti e sugli anziani. Effondi il tuo Spirito sugli uomini e sulle donne.

Signore, accendi il fuoco del tuo Amore a est e a ovest, a nord e a sud.

Accendi il tuo Fuoco nel cuore degli uomini.

Accendi il tuo Fuoco nella bocca degli uomini, negli occhi degli uomini, nelle mani degli uomini. Accendi il Fuoco del tuo Amore.

Signore, manda il tuo Soffio su quelli che credono, su quelli che dubitano, su quelli che amano, su quelli che soffrono, su quanti sono soli.

Signore, manda il Fuoco del tuo Spirito sulle parole degli uomini, sui silenzi degli uomini. Manda il tuo Fuoco sui linguaggi degli uomini, sui canti degli uomini.

Signore, manda il tuo Soffio su quanti favoriscono il bene, su quanti costruiscono il futuro, su quanti creano bellezza, su quanti custodiscono la vita.

Manda il tuo Spirito su tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Qui e adesso, manda il tuo Spirito su di noi.

PADRE NOSTRO Cantato

BENEDIZIONE FINALE:

C. Lo Spirito di santità renda salda la vostra fede.

A. Amen.

C. Lo Spirito d'amore renda disinteressata la vostra carità.

A. Amen.

C. Lo Spirito di consolazione renda fiduciosa la vostra speranza.

A. Amen.

C. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. Amen.

Cel: Rinvigoriti dalla forza dello Spirito portate a tutti la gioia e la speranza di Cristo Signore.

Alleluia, alleluia.

Tutti: *Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.*

Canto: Tu sei fuoco vivo 395